

Brenna e Castiglioni

«Il capitale umano resta la nostra forza»

Quattro anni fa ha guardato "Il capitale umano" di Paolo Virzì, non riconoscendo nella descrizione della Brianza spietata la classe imprenditoriale comasca.

Oggi l'industriale Graziano Brenna vede un filo con il passato di Como nella vicenda Patrolline, raccontata come esempio positivo di riscatto contro la crisi nel film di Veltroni: quella mi-

riade di imprese fondate da ex dipendenti di grandi aziende, che hanno fatto la fortuna del tessile.

«Bene prima di tutto - osserva Brenna - che il cinema abbia avuto questa visione positiva. Penso infatti che la maggior parte degli imprenditori sul territorio siano attenti ai valori, non al mero profitto». Poi la riflessione si sposta a quei periodi

di crisi già vissuti dal tessile, che hanno visto lo stop di realtà come la Ticoso: «E non solo, penso a tintorie anche con mille dipendenti, che a un certo punto sono andate in crisi. E da lì è nata una nuova classe dirigente».

Un modello che però stenta a fiorire con le difficoltà attuali: «Oggi è più difficile - riconosce Brenna - Le condizioni sono diverse, il sistema bancario dava più fiducia alle persone e aveva meno restrizioni».

La vicenda Patrolline, comunque, dimostra che i valori e il coraggio pagano ancora oggi. Lo rimarca Giacomo Castiglioni, presidente della Fondazione provinciale della comunità comasca: «Rendersi protagonisti in una situazione così difficile diventando imprenditori ri-

chiede veramente coraggio e inventiva, quindi lo ritengo un bell'esempio. Non sto ad aspettare che lo Stato provveda, prendo in mano io le redini».

In questi anni la Fondazione ha aiutato molte persone, anche disoccupati che attraverso il Fondo di solidarietà voluto dal Tavolo camerale per la competitività hanno potuto aggiornarsi. Ha visto l'impegno, ma anche la disperazione: «Sì, abbiamo visto tanti lavoratori provati e aziende che rimanevano impigliate nei problemi come il mancato pagamento dei clienti. Viene a mancare la speranza. Per questo, è importante il messaggio che viene dato dalla vicenda come dal film: bisogna trovare dentro le energie e quella speranza perduta». **M.Lua.**



L'azienda di Albavilla produce oggi circa 500 antifurti al giorno

